

di gruppi di scuole di un comune o di comuni consorziati».

Il rimanente dell'articolo rimarrebbe come è. Metto a partito questo emendamento.

(Non è approvato).

Metto ora a partito l'articolo 4 di cui l'onorevole Landucci propone la soppressione. Chi è per la soppressione, voterà contro l'articolo.

(È approvato).

#### Art. 5.

I rettori dei convitti nazionali, e i direttori delle scuole normali governative, sono considerati, a tutti gli effetti di legge, come direttori didattici delle scuole elementari del convitto e di quelle di tirocinio annesse alla scuola normale.

A quest'articolo quinto l'onorevole Landucci propone un emendamento di cui do lettura.

#### Art. 5.

I rettori dei convitti nazionali e i direttori delle scuole normali governative esercitano sulle scuole elementari annesse al convitto e su quelle di tirocinio annesse alla scuola normale le funzioni dei direttori didattici, determinate dagli articoli 29 e 29 bis del regio decreto 26 giugno 1904, n. 347.

Ha facoltà di svolgerlo.

LANDUCCI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'articolo quinto.

(È approvato).

È stato anche presentato un ordine del giorno dell'onorevole Barzilai, così concepito:

« La Camera invita il ministro dell'istruzione pubblica a presentare un disegno di legge, con cui si accordi la stabilità agli insegnanti che, all'atto dell'assunzione in ufficio, comunque avvenuta, possedevano i requisiti legali e che abbiano insegnato lodevolmente per un triennio, ma non abbiano acquisito il diritto alla conferma definitiva, di cui all'articolo 6 della legge 19 febbraio 1903, n. 45 ».

L'ordine del giorno è firmato anche dagli onorevoli Viazzi, De Asarta, Campi Numa, Arnaboldi, Guerci, Rosadi, Valeri, Petroni, Tasca, Daneo, Borghese, Fera, Florena,

Lucca, Lacava, Talamo, Romanin-Jacur, Torrigiani.

L'onorevole Barzilai ha facoltà di parlare per svolgere quest'ordine del giorno.

BARZILAI. Ho già svolto implicitamente questo ordine del giorno parlando sulla legge. In materia di sanatorie è questa una di quelle che più si raccomandano e che sono appoggiate anche per ciò da tutte le parti della Camera da coloro che hanno firmato quell'ordine del giorno per ragioni evidenti di equità.

Spero quindi che l'onorevole ministro e la Commissione vorranno accettarlo.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Dopo aver tanto discusso con l'onorevole Barzilai sulla opportunità di questi temperamenti di equità, quali transazioni in conseguenza dell'ultima legge, debbo dichiarare all'onorevole Barzilai — ma con le debite riserve per lo studio esatto della questione — che accetto il suo ordine del giorno.

Se si tratta di provvedere per maestri di fatto con quel senso di equità, che si è usato a coloro che erano di fatto direttori didattici, mi pare che lo stesso criterio si debba portare per esaminare la condizione di quei maestri che si trovano, per effetto delle leggi successive, in una condizione incerta. Quindi prendo impegno, accettando l'ordine del giorno dell'onorevole Barzilai, di presentare alla Camera un disegno di legge per emendare alcune parti delle leggi nostre sui maestri.

PRESIDENTE. La Commissione accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Barzilai?

MANNA, della Commissione. La Commissione lo accetta.

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Barzilai.

(È approvato).

Ora interpretando il desiderio della Camera e, tenendo conto delle facili assenze, crederei di procedere immediatamente alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

#### Risultamento delle votazioni segrete.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto:

« Stato di previsione della spesa del